

Bologna, 13 gennaio 2011

Alla cortese attenzione

**Prof. GIANCARLO COMI**

Presidente eletto Società Italiana di  
Neurologia

Segreteria Amministrativa SIN:  
Via del Cavallerizzo, 1

53100 Siena

---

E p.c.

Al Ministro della Salute

**Prof. Ferruccio Fazio**

Lungotevere Ripa, 1  
00153 – Roma

---

Al Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità

**Prof. Enrico Garaci**

Viale Regina Elena 299  
00161 – Roma

---

Al Presidente della II Sezione del CSS

**Prof. Alberto Zangrillo**

Lungotevere Ripa, 1  
00153 – Roma

---

**Sen. Antonio TOMASSINI**

Presidente 12<sup>a</sup> Commissione permanente  
(Igiene e Sanità)

SENATO DELLA REPUBBLICA

Piazza Madama 00186 – Roma

---

**Sen. Ignazio MARINO**

Presidente della Commissione parlamentare di  
inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio  
sanitario nazionale

SENATO DELLA REPUBBLICA

Piazza Madama 00186 – Roma

Al Presidente della Regione Emilia-Romagna

**Dott. Vasco Errani**

Viale Aldo Moro, 52  
40127 Bologna

---

Al Presidente della Fondazione HILARESCERE

**Prof. Fabio Roversi Monaco**

Via Farini, 15  
40124 Bologna

---

All'Assessore Politiche per la Salute della  
Regione Emilia-Romagna

**Dott. Carlo Lusenti**

Viale Aldo Moro, 52  
40127 Bologna

---

Al Responsabile Agenzia Sanitaria e Sociale –  
Emilia-Romagna

**Dott. Roberto Grilli**

Viale Aldo Moro, 21  
40127 Bologna

---

**Alla Comunità neurologica italiana**

**Loro indirizzi**

---

**Oggetto: Sclerosi Multipla: Nuovi scenari.....e informazione inadeguata**

Gentile Professor Comi,

Le scriviamo nella Sua qualità di Presidente eletto della Società Italiana di Neurologia.

Qualche giorno fa abbiamo appreso dagli organi di stampa

<http://www.ccsvi-sm.org/?q=node/686>

quanto da Lei inviato ai neurologi italiani; con minacce annesse agli inottemperanti, in cui si dispone la non partecipazione della SIN allo studio organizzato dalla Regione Emilia Romagna. Come possa una Società scientifica sconsigliare, o forse per meglio renderne lo spirito, bandire, uno studio scientifico prodotto sotto l'egida diretta di una Regione, avente come ente promotore l'Azienda Ospedaliera - Universitaria di Ferrara ed approvato all'unanimità da un Comitato etico è oggetto di serio sconcerto rispetto alla consapevolezza dei ruoli istituzionali. E' un pò come dire *"se collabori a questa ricerca, seppur istituzionale e pubblica, sei fuori dal gruppo"*. E il Gruppo gestisce commissioni, concorsi, borse di studio, visibilità, prestigio, incarichi.

Qualunque perplessità scientifica non può che trovare nella prova sul campo il suo miglior esito; e non può in nessun caso trasformarsi in oscurantismo militante e minacciante. Anche quando dovesse, questa perplessità, basarsi su giudizi negativi sulle persone il cui peso grava per intero su chi li ha formulati

<http://www.ccsvi-lombardia.org/forum/viewtopic.php?f=6&t=46&sid=706d3da67bf016f887ab6130acd27398>

Ormai le persone, il prof. Zamboni ed il dott. Salvi, non c'entrano più !

E' con le loro pubblicazioni e la loro proposta scientifica che ci si deve confrontare, essendo stata tale proposta autonomamente, e con grandi risultati, riprodotta.

**La Sua "raccomandazione" è contraria al pensiero scientifico occidentale:**

non si possono chiedere evidenze chiare solo nella forma gradita ( in particolar modo solo da una fonte **PRIVATA** ) ed insieme bloccare la ricerca ( soprattutto se istituzionale e **PUBBLICA** ).

Uno Steering Committee convocato dalla Regione Emilia Romagna con al suo interno anche neurologi è, evidentemente, di diverso avviso e ciò è stato fatto proprio da un Comitato etico all'unanimità; ergo, la Sua non è l'unica posizione logica.

Certamente le Sue convinzioni non sono sufficienti a mettere all'indice la posizione contraria o a boicottarla smaccatamente nella Sua veste istituzionale. Così Lei nega le premesse stesse del metodo scientifico. Per favore, inoltre, non ritiri fuori a sproposito il presunto esito dell'Ectrim di Goteborg. Solo Lei ed il prof. Battaglia lo raccontate come l'avvenuto consenso sulla non centralità di CCSVI nella Sclerosi Multipla. Gli altri presenti hanno avuto modo di vedere l'assoluta superiorità scientifica delle argomentazioni del prof. Zamboni a fronte della gracilità intrinseca ammessa dallo stesso contraddittore, il prof. Doepp. E Lei c'era, era il moderatore.

Può continuare a raccontare quello che vuole, ma è un fatto che la SM non ha una causa conosciuta e che i meccanismi patogenetici che agiscono nelle fasi di avvio del processo sono tuttora largamente sconosciute. La stessa teoria autoimmunitaria, dopo trent'anni, non ha tuttora conferma scientifica.

La CCSVI ha, viceversa, un sufficiente corpo dottrinario per proporsi come elemento patogenetico e prognostico, nell'ottica della multifattorialità del processo accettata universalmente da tutti gli scienziati che si occupano di SM. Nessuno ha mai fornito alcuna prova scientifica che neghi questa affermazione. E quanto continuate, Lei e Battaglia, a ripetere in modo tantrico ha solo natura aneddótica sull'esito di Goteborg: esiste un qualche documento ufficiale e condiviso nel senso da Voi indicato?

Ora, come Associazione di malati, chiediamo formalmente di smettere di agire secondo modalità che fanno solo il male dei malati generando confusione in quanto aneddótiche; in tutto e per tutto fideistiche, con chierici amici, idolatrie anacronistiche e scomuniche dei "nemici". Esiste ancora uno Stato in Italia? Lo Stato patrocini le Sue Istituzioni e garantisca che siano in grado di agire correttamente, scientificamente. Non chiediamo un esito predeterminato, ma un esito corretto.

Nel frattempo occorre porre ognuno dinnanzi alle proprie responsabilità: agli ammalati e alle loro famiglie arriva solo il frastuono di una diatriba che non rende onore alla Scienza. Le famiglie vanno rispettate, gli ammalati vanno protetti. Per tali ragioni abbiamo molto apprezzato la proposta avanzata dal prof. Alberto Zangrillo di costituire un Tavolo multidisciplinare che possa consentire, come da noi più volte richiesto, di sciogliere le incomprensioni metodologiche e di merito messe in evidenza dalle clamorose dimissioni del prof. Zamboni dallo Steering Committee dello studio epidemiologico Aism/Fism sulla correlazione tra CCSVI e Sclerosi multipla ed individuare, in attesa che la Scienza faccia il suo corso, una serie di Centri vascolari in Italia da formare alla diagnosi e alla cura della CCSVI a prescindere, eventualmente, dalla sclerosi multipla.

Vogliamo qui ribadire che noi non stiamo combattendo contro i neurologi, ma a favore !! Siamo certi che la cura di CCSVI non possa che essere vascolare, ma, oltre questo momento autonomo, per l'utilizzazione di questa possibilità nell'affrontare la SM, **vogliamo essere presi in carico da neurologi aperti a valutare anche questa possibilità.** In modo non sostitutivo, ma complementare ai farmaci in uso che, nell'esperienza dei nostri associati che si sono già sottoposti all'angioplastica, rende migliore l'effetto dei farmaci stessi. Incomparabilmente! Quanto era stato spiegato nel passato ai malati in cura dai neurologi come risultato atteso della cura farmacologica, diventa molto più concreto e tangibile. Insomma, non vogliamo essere abbandonati, come malati di CCSVI e sclerosi multipla, in un percorso dissociato; vogliamo, viceversa, essere presi in carico dal SSN nell'alveo delle indicazioni che Zamboni e Salvi indicano pubblicamente:

*" il neurologo è e sarà la figura chiave nella gestione delle persone malate di sclerosi multipla. Da sempre abbiamo sostenuto la sensatezza della formazione di gruppi multidisciplinari di cui il neurologo dev'essere la guida sapiente. La sclerosi multipla, nei nostri studi, la si può comprendere e imbavagliare meglio nei suoi effetti curando CCSVI; ma abbiamo solo inteso aggiungere un'arma di contrasto a disposizione del neurologo cui spetta la gestione della malattia complessivamente. La funzione dell'intervento è ancillare, per quanto, riteniamo, centrale, nell'affrontare adeguatamente la sclerosi multipla. Altro equivoco è la messa in soffitta dell'uso dei farmaci; ricordiamo che in tutte le nostre pubblicazioni mai si è sostenuto questo ed anzi, siamo ben consapevoli che la gestione dei danni neurologici antecedenti all'intervento non può avere altra strategia; magari oggi può essere meglio utilizzata risultando più efficace."*

Come vede, prof. Comi, non ci sono nemici ! Lei, inutilmente, trincerata i suoi associati ! Non ci sono nemici, se non uno: l'ignoranza. Così condanna solo i suoi associati ad averla come compagna. Non tutti, però, molti sono attratti dalla ricerca della verità, per nostra, e loro, crescente fortuna.

RingraziandoLa anticipatamente per quanto potrà concretamente fare, La salutiamo cordialmente.

**Associazione Nazionale  
CCSVI nella  
Sclerosi Multipla**  
Via Fioravanti, 24  
40129 Bologna (BO)  
Italia  
C.F. 91321490376

info@ccsvi-sm.org  
www.ccsvi-sm.org

Sede legale:  
Via Castiglione, 41 - 40124 Bologna (BO)

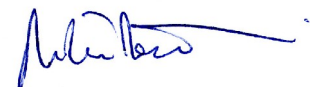
Cassa di Risparmio in Bologna  
IBAN: IT-14-X-06385-02401-100000009298

Poste Italiane c/c n. 000003334608  
IBAN: IT-58-V-07601-02400-000003334608

Francesco Tabacco, *Presidente Nazionale*



Nicoletta Mantovani, *Presidente Onorario*





Indirizzo presso il quale vorrete inviare cortese risposta:

**Associazione CCSVI nella SM**  
**c/o Centro KATIA BERTASI**  
**Via Fioravanti, 24**  
**40129 Bologna**

**Associazione Nazionale**  
**CCSVI nella**  
**Sclerosi Multipla**  
Via Fioravanti, 24  
40129 Bologna (BO)  
Italia  
C.F. 91321490376

[info@ccsvi-sm.org](mailto:info@ccsvi-sm.org)  
[www.ccsvi-sm.org](http://www.ccsvi-sm.org)

Sede legale:  
Via Castiglione, 41 - 40124 Bologna (BO)

Cassa di Risparmio in Bologna  
IBAN: IT-14-X-06385-02401-100000009298

Poste Italiane c/c n. 000003334608  
IBAN: IT-58-V-07601-02400-000003334608

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.